



Informazioni generali sul Corso di Studi

Università Università degli Studi di Urbino Carlo Bo

Nome del corso in italiano PEDAGOGIA (*IdSua:1568129*)

Nome del corso in inglese PEDAGOGY

Classe LM-85 - Scienze pedagogiche

Lingua in cui si tiene il corso italiano

Eventuale indirizzo internet del corso di laurea <https://www.uniurb.it/corsi/1756891>

Tasse Pdf inserito: [visualizza](#)

Modalità di svolgimento a. Corso di studio convenzionale



Referenti e Strutture

Presidente (o Referente o Coordinatore) del CdS MICHELINI Maria Chiara

Organo Collegiale di gestione del corso di studio Scuola di Scienze della formazione

Struttura didattica di riferimento Studi Umanistici (DISTUM)

Docenti di Riferimento

N.	COGNOME	NOME	SETTORE	QUALIFICA	PESO	TIPO SSD
1.	BONACINA	Giovanni		PO	1	
2.	CASTORINA	Rosanna		RD	1	
3.	COPPA	Mauromario		ID	1	

4.	FROSINI	Fabio	PA	1
5.	GASPARI	Patrizia	PO	1
6.	LUPI	Andrea	ID	1
7.	TRAVAGLINI	Roberto	PA	1
8.	VERNICE	Mirta	RD	1

Rappresentanti Studenti

NON ELETTI

Gruppo di gestione AQ

ROSANNA CASTORINA
 FABIO FROSINI
 ANNALISA GNUTTI
 MARIACHIARA MICHELINI
 MIRTA VERNICE

Tutor

Giuseppe TRAVAGLINI
 Fabio FROSINI
 Rosanna CASTORINA



Il Corso di Studio in breve

20/01/2020

Il corso di studio magistrale in Pedagogia mira alla formazione del Pedagogista, abilitato ai sensi della normativa vigente, che opera negli enti e nei servizi educativi.

Il profilo professionale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di conoscenze e competenze che lo rendano in grado di svolgere attività di direzione, coordinamento, progettazione e gestione dei servizi e dei presidi socio-educativi rivolti a persone di ogni età, dall'età infantile all'età adulta, negli ambiti educativo e formativo, scolastico, della genitorialità e della famiglia, culturale, giudiziario e ambientale.

Il profilo culturale del laureato in Pedagogia prevede l'acquisizione di idonee conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica; nonché conoscenze e competenze avanzate riconducibili al quadro delle scienze umane e sociali (filosofia, storia, psicologia, sociologia).

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede insegnamenti, attività di tirocinio attivo e altre attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori)..



QUADRO A1.a

Consultazione con le organizzazioni rappresentative - a livello nazionale e internazionale - della produzione di beni e servizi, delle professioni (Istituzione del corso)

19/01/2020

CONSULTAZIONI A LIVELLO DI CdS

L'attivazione della laurea magistrale in Pedagogia va collocata nella nuova cornice normativa della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020), commi 594-601 (G.U. n. 302 del 29.12.2017, entrata in vigore 01.01.2018) che istituisce per la prima volta le qualifiche di Educatore professionale socio-pedagogico e di Pedagogista; e della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), comma 517, relativo alla possibilità per l'Educatore e il Pedagogista di operare anche "nei servizi e nei presidi socio-sanitari e della salute, specificamente per gli aspetti socio-educativi";.

La normativa vigente prevede quindi che la qualifica di pedagogista sia attribuita a seguito del rilascio di un diploma di laurea abilitante nella classe LM-85 -Scienze pedagogiche. Questa circostanza ha fatto emergere il problema del mancato completamento della filiera di area pedagogica e del suo impatto negativo sulla possibilità di assolvere alla domanda di occupazione posta dagli Enti pubblici e privati del territorio che operano in ambito educativo e scolastico. Tale domanda è accentuata dall'entrata in vigore del Decreto legislativo n. 65, che istituisce il Sistema Integrato di Istruzione e Formazione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107, in vigore dal 31.05.2017. Il decreto, infatti, estende alle scuole dell'infanzia statali la figura del Coordinatore pedagogico, già presente nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, alla quale si accede, così come per la figura del Pedagogista, con il possesso del diploma di laurea magistrale in Pedagogia.

Tali necessità sono emerse, in particolare, nell'ambito delle consultazioni con le parti interessate. Nello specifico: in un incontro pubblico con la Senatrice Vanna Iori e l'Assessore regionale Loretta Bravi, in un incontro con i Presidenti delle Cooperative e i Coordinatori dei servizi educativi che operano nella Provincia di Pesaro, nonché in altri incontri con il dirigente del Servizio Politiche Educative Comune di Pesaro, con l'Assessore alla crescita del Comune di Pesaro con deleghe in materia di Servizi educativi e con il Dirigente MIUR, Ufficio VI, Ambito territoriale di Pesaro e Urbino -USR Marche.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2020/2021 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 10 gennaio 2020 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2020-21. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, una rappresentante del Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della Confederazione Sindacale CGIL, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Presidente e il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Associazione Commercianti di Urbino, il Dirigente Scolastico dell'Istituto d'Istruzione Superiore 'Raffaello' di Urbino, la Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, una rappresentante dell'Ordine degli Agronomi della Provincia di Pesaro e Urbino.

Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, un componente della Commissione all'Offerta formativa di Ateneo (CommOFF), un Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB, il Direttore Generale, un rappresentante del Direttore del Dipartimento DESP, i Direttori dei Dipartimenti DGIUR e DISCU e la responsabile del

Settore Didattica, Mobilità Internazionale e Servizi agli studenti, componente della CommOFF dell'Ateneo.

È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Professore Ordinario afferente al Dipartimento DISB a illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2020-2021

Con l'aiuto di slide esplicative, viene illustrato ai presenti l'offerta formativa 2020-2021 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, giunte ormai a quota 4611 annue, pari all'8,7% in più rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da cinque anni. Si prosegue con ulteriori slide dedicate in particolare ai due corsi di laurea magistrale di nuova istituzione che verranno attivati dall'anno accademico 2020-2021: quello in Informatica Applicata (LM-18) presso il Dipartimento di Scienze Pure e Applicate (DiSPeA) e quello in Pedagogia (LM-85) presso il Dipartimento di studi Umanistici (DISTUM).

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore sottolinea con soddisfazione i dati emersi dall'andamento delle immatricolazioni e sottolinea la crescita dell'ateneo in termini di risorse e i positivi riscontri relativi di inserimento occupazionale dei nostri laureati, per poi illustrare le prospettive delineate dal Piano di Sviluppo dell'Ateneo.

La rappresentante di Confindustria plaude all'attivazione dei due corsi magistrali che vanno incontro a istanze manifestate dalle aziende, in particolare quello di Informatica applicata. Inoltre, esprime grande soddisfazione per le iniziative in essere con l'Ateneo che riguardano sia i tirocini curriculari che progetti specifici. I tirocini curriculari coinvolgono studenti di molte discipline (informatica, economia, marketing....) e Confindustria svolge un ruolo di trait – d'union. In particolare viene data evidenza ad un'attività sperimentale riconducibile all'area Psicologica che ha trovato un'interessante applicazione in un'azienda nel settore secondario. Viene inoltre menzionato il progetto 'Learning by doing' riproposto regolarmente da qualche anno. Interviene poi il Comune di Urbino, sottolineando la collaborazione in termini di organizzazione delle attività, in particolare quelle edilizie e urbanistiche che in questi anni stanno modificando in misura importante l'aspetto della città e che in futuro impegneranno tutti ad affrontare un nuovo assetto urbanistico e di mobilità urbana. Per la Confartigianato i percorsi di studio sono decisamente affini alle esigenze del territorio, pertanto i piccoli imprenditori interessati al finanziamento delle loro attività tramite il programma 'Impresa 4.0', destinato a sostenere i progetti innovativi, saranno sicuramente interessati ai corsi prospettati dall'Ateneo, in primis al corso di Informatica Applicata o anche ad altri come il Corso di Restauro dei Beni Culturali, di sicuro interesse per le diverse attività che sul territorio si occupano della tutela del patrimonio artistico, e altri ancora. Una politica che la Confartigianato apprezza e per la quale si dichiara pronta a offrire la propria collaborazione. La CGIL, dopo aver ricordato l'annoso problema del sottoinquadramento e sottodimensionamento del personale tecnico-amministrativo dell'ateneo a fronte di risultati di gestione sempre di alto livello, sottolinea l'importanza della spendibilità dei titoli di studio sul mercato del lavoro in collaborazione con le aziende, facendo particolare riferimento al corso di Pedagogia e alla necessità che il CUN e il MIUR intervengano con la revisioni dei requisiti delle classi ai fini delle ammissioni ai concorsi per l'insegnamento. La Confcommercio apprezza poi l'attenzione dell'ateneo nei confronti delle ricadute sul territorio delle proprie attività in modo che la presenza sempre maggiore degli studenti continui a essere la linfa vitale della città di Urbino, pur mantenendo l'attenzione a garantire una serena convivenza tra studenti e cittadini. L'Erdis sottolinea il proprio ruolo e impegno per garantire con la qualità dei suoi servizi l'offerta complessiva della città di Urbino agli studenti universitari. Una qualità che si concretizza nell'aumento delle borse di studio concesse dalla Regione Marche che, con l'aumento dello stanziamento da 18 milioni di euro a più di 22 milioni, ha consentito di passare da 5414 borsisti a 5779, eliminando il fenomeno degli idonei non beneficiari. Per l'Ordine degli Agronomi sono importanti le occasioni di informazione e confronto come il Tavolo di Consultazione, a causa della grande importanza dell'Università di Urbino per il territorio, e auspica sempre maggiori sinergie. A questo proposito, il Direttore Generale sottolinea i risultati dello studio commissionato al Politecnico di Milano secondo il quale l'impatto economico dell'Università di Urbino sul territorio di riferimento è il più alto d'Italia, con i suoi 50 milioni di euro solo per gli studenti fuori sede presenti in città e circa di 100 milioni di euro per l'ateneo nel suo complesso.

25/02/2022

Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo

Il Rettore convoca annualmente (indicativamente nel mese di gennaio) il Tavolo di Consultazione sull'Offerta Formativa di Ateneo, che riunisce le rappresentanze del Comune di Urbino, dell'ERSU di Urbino, dell'Ufficio Scolastico Ambito territoriale della provincia di Pesaro e Urbino, della Confindustria di Pesaro e Urbino, della Confcommercio di Pesaro e Urbino, della Confturismo di Pesaro e Urbino, dell'Ordine degli avvocati del Tribunale di Urbino, dell'Ordine dei Commercialisti e degli esperti contabili di Pesaro-Urbino, dell'Ordine dei Geometri e dell'Ordine degli Architetti, dei dirigenti scolastici delle scuole di Urbino. Il tavolo è presieduto dal Rettore e dal Direttore generale. L'incontro è finalizzato alla presentazione dell'Offerta Formativa e delle azioni strategiche di Ateneo. La Sotto-commissione monitoraggio e valutazione dell'offerta formativa (CommOFF) illustra il quadro dell'offerta formativa di Ateneo. Nell'incontro vengono presentati anche l'andamento degli iscritti e ulteriori indicatori di Ateneo, insieme agli eventuali ulteriori progetti da realizzare in sinergia con il territorio. Su questi temi viene aperto il confronto con le Parti interessate.

Tra le organizzazioni rappresentative per il CdS a livello nazionale figurano:

la CONCLEP (Coordinamento Presidenti dei corsi di laurea per Educatore sociopedagogico e Pedagogista);

la CUNSF (Conferenza Universitaria Nazionale di Scienze della Formazione) dei Direttori dei Dipartimenti di Scienze dell'educazione e della Formazione.

Entrambe queste organizzazioni si riuniscono periodicamente per discutere i problemi connessi ai Corsi triennali e magistrali di area pedagogica e individuare soluzioni condivise a livello nazionale.

SINTESI DEL TAVOLO DI CONSULTAZIONE DELL'ATENEO SULL'OFFERTA FORMATIVA 2021/2022 CON I RAPPRESENTANTI DELLE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE NEL MONDO DELLA PRODUZIONE, DEI SERVIZI E DELLE PROFESSIONI

Il giorno 7 gennaio 2021 si è riunito il Tavolo di Consultazione dell'ateneo con i Rappresentanti delle organizzazioni rappresentative nel mondo della produzione, dei servizi e delle professioni, ai fini della presentazione dell'Offerta Formativa per l'a.a. 2021/22. Risultano presenti: un rappresentante del Sindaco del Comune di Urbino, il Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino, una delegata del Sindaco del Comune di Pesaro, il Vice Presidente dell'ERDIS, la Dirigente dell'Ufficio Scolastico Regionale - Ambito territoriale della Provincia di Pesaro e Urbino, una rappresentante della Confindustria di Pesaro e Urbino, il Presidente dell'Accademia Raffaello di Urbino, un rappresentante della Confederazione Sindacale CISL, una rappresentante della CONFAPI di Pesaro e Urbino, un rappresentante del Confartigianato di Pesaro e Urbino, il Segretario della Confcommercio di Pesaro e Urbino, il Dirigente Scolastico dell'ITIS di Urbino, una rappresentante della Dirigente Scolastica della Scuola del Libro Liceo Artistico Urbino, un rappresentante dell'Ordine degli Avvocati del Tribunale di Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Commercialisti e Contabili della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geometri della Provincia di Pesaro e Urbino, un rappresentante dell'Ordine dei Geologi della Regione Marche, Presiede la seduta il Rettore e partecipano all'incontro anche il Prorettore Vicario, il Direttore del Dipartimento DISCUI, Prorettore Didattica, Comunicazione interna ed esterna, i Direttori dei Dipartimenti DISPEA e DISTUM, la responsabile del Settore Didattica, Post Laurea e Formazione Insegnanti e la responsabile dell'Ufficio Offerta Formativa di Ateneo. È presente inoltre un componente della Segreteria del Rettore, con funzione di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, dopo aver salutato e ringraziato i presenti, invita il Prorettore alla Didattica, Comunicazione interna ed esterna ad illustrare il primo punto dell'ordine del giorno.

1. Presentazione offerta formativa 2021-2022

Il Prorettore a Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna, con l'aiuto di slide esplicative, illustra ai presenti l'offerta formativa 2021-2022 dell'Ateneo, corredandola dei confortanti dati sull'andamento delle immatricolazioni all'Università di Urbino, pari a un aumento di circa il 10% rispetto al precedente anno e ormai in costante crescita da sei anni. Prosegue poi mostrando ulteriori slides che descrivono l'offerta formativa 2021-2022 dell'Ateneo, sottolineando i due fondamentali

principi che la guidano: affinarla costantemente adeguandola ai bisogni e alle tendenze della società e completare le filiere in modo da consentire agli studenti di completare il proprio processo formativo all'interno dell'Università di Urbino. Nello specifico, oltre a ricordare i corsi per i quali l'ordinamento viene riproposto senza variazioni, il Rettore evidenzia le novità dell'offerta: nel dipartimento di Economia, Società, Politica (DESP) la modifica dell'ordinamento didattico della Laurea Magistrale in Marketing e Comunicazione per le aziende (LM-77) e la modifica della Laurea in Economia e Management in interclasse in Economia Aziendale e in Scienze Economiche (L-18&L-33). Nel Dipartimento di Scienze Biomolecolari (DISB) è stato invece istituito il nuovo Corso di Laurea Magistrale in Biotecnologie mediche per la diagnostica e la terapia (LM-9), che completa in particolare la filiera delle lauree in Scienze biologiche e in Biotecnologie e come detto in premessa consentirà agli studenti di Uniurb di completare il proprio percorso di studi all'interno dell'Ateneo. A conclusione del suo intervento, annuncia che il 3-4-5 febbraio 2021 si terrà il consueto appuntamento con 'Università Aperta' in modalità online ma anche la progressiva riapertura delle strutture dell'Università di Urbino, concordemente con le normative in vigore, a partire dal prossimo mese di marzo, fino all'auspicabile ripristino delle attività in presenza.

2. Attività Università-Territorio

Il Rettore, nel ringraziare il Rettore Didattica, Comunicazione Interna ed Esterna per l'approfondita esposizione, sottolinea il fatto che le università, più che seguire l'economia e la società, debbano avere l'ambizione di influenzarne le dinamiche anticipando le tendenze e le dinamiche. Un'aspirazione che vale tanto più per Urbino che da sempre riveste un ruolo importante per il territorio, in particolare quello riferito alla Provincia di Pesaro Urbino. Ricorda che l'aumento delle immatricolazioni che quest'anno è di circa il 10%, il più alto fra gli atenei marchigiani, è ormai un dato costante da diversi anni, indubbiamente favorito in questo anno così particolare dall'innalzamento della no-tax area a 25mila euro di ISEEU e dalla possibilità di seguire lezioni ed esami mediante la didattica a distanza, riducendo considerevolmente le spese universitarie di studenti e famiglie. Una sfida che si può dire vinta grazie alla rapida riorganizzazione dei corsi e a importanti investimenti in tecnologia destinata all'allestimento di aule attrezzate e alla fornitura agli studenti di strumenti adeguati e supporto professionale, che hanno consentito di limitare al massimo le difficoltà e il digital divide.

Concluso l'intervento del Rettore, primo a intervenire nella discussione è il rappresentante dell'Ordine dei Geologi delle Marche che chiede informazioni sulle modalità con cui sono state portate avanti le attività di laboratorio e in particolare quelle del corso in geologia. Il Rettore Vicario risponde che i vari DPCM hanno consentito lo svolgimento in presenza della maggior parte di attività scientifiche e di laboratorio, tanto più quelle che si sono svolte all'aperto, perciò a Urbino non ci sono stati particolari problemi anche in considerazione del numero limitato di studenti dei corsi in oggetto.

Il Comune di Urbino ricorda la stretta collaborazione con l'Ateneo, ribadendo che continuerà a porre attenzione alla convivenza tra studenti e cittadini e a sostenere la valorizzazione e il recupero del centro storico che gli importanti investimenti dell'Università stanno realizzando, a partire dalla recente apertura del complesso di San Girolamo, che determineranno una nuova fruizione della città all'insegna della cultura e della socialità.

Interviene poi la Provincia di Pesaro e Urbino, per la quale è importante che l'Università sia un modello di riferimento e di guida, anche per gli investimenti prossimi destinati a rilanciare un'economia in gravissima difficoltà, un tema sul quale concorda anche il Comune di Pesaro ricordando l'importanza fondamentale che rivestiranno per il territorio gli imminenti investimenti in tema di Recovery Plan. L'Ente Regionale per il Diritto allo Studio (ERDIS) ricorda che la provincia di Pesaro e Urbino è tra quelle che in Italia ha l'età media più alta. Eppure ogni anno migliaia di studenti si laureano a Urbino, la metà dei quali provengono da altre regioni. Ma quasi tutti, compresi quelli marchigiani, vanno poi a lavorare in altre regioni o all'estero. Si devono perciò studiare e realizzare politiche che diano loro la possibilità di restare e di mettere su famiglia dove hanno conseguito la laurea.

Il rappresentante della CISL si aggancia a questo tema e lo appoggia ricordando di avere chiesto da tempo che si costituiscano tavoli di lavoro destinati proprio a favorire la ricaduta sulla città e sul territorio dei saperi e delle professionalità espresse dall'Università e volte a valorizzare l'immenso patrimonio culturale, artistico, enogastronomico della città di Urbino e dell'entroterra provinciale. Ciò in particolare per favorire il lavoro dei giovani che così darebbero nuova linfa all'economia e alla società e fermerebbero il fenomeno di un progressivo spopolamento che sta procedendo inesorabilmente. Il sindacato auspica perciò che il Tavolo di Consultazione non resti episodico e rituale ma divenga concretamente un periodico punto di progettualità e di strategie. Su questo aspetto si esprime anche la Confcommercio che appoggia la richiesta di nuovi incontri tematici che possano favorire l'elaborazione di strategie sempre più efficaci. Interviene il Rettore Vicario invitando tutti i presenti a formulare proposte di incontro su temi specifici in modo che si possano organizzare futuri incontri del Tavolo di Consultazione che possano rappresentare non solo un momento di confronto ma anche opportunità di iniziative concrete che possano dar modo all'Università di Urbino di realizzare ancor meglio gli obiettivi di Terza Missione che saranno fondamentali per il rilancio di economia e società al termine della pandemia.

Link : <http://>



QUADRO A2.a

Profilo professionale e sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Pedagogista esperto nel coordinamento pedagogico, nella progettazione educativa e nella formazione professionale

funzione in un contesto di lavoro:

I principali compiti che il laureato può svolgere sono il coordinamento e la direzione di sistemi educativi e di supporto alla formazione; la progettazione, in équipe con altre figure professionali, di interventi educativi e percorsi formativi; il monitoraggio e la valutazione di percorsi, progetti e servizi educativi e formativi; la promozione e l'organizzazione della formazione e dell'aggiornamento degli operatori dei servizi educativi e scolastici; lo sviluppo di relazioni con servizi e istituzioni del territorio; la elaborazione di progetti di innovazione e miglioramento dei servizi.

competenze associate alla funzione:

Le principali abilità e competenze abitualmente esercitate nel contesto di lavoro per consentire lo svolgimento delle attività associate al ruolo professionale sono le seguenti:

- saper dirigere e coordinare singole strutture di servizio;
- saper progettare, organizzare e supportare le attività educative/formative dei servizi educativi/formativi;
- saper promuovere e controllare la qualità dei servizi e delle strutture educative al fine di sviluppare azioni di miglioramento;
- saper progettare interventi di innovazione culturale e metodologico-didattica;
- saper elaborare piani e programmi delle attività dei servizi educativi/scolastici in ambito pedagogico;
- saper lavorare in équipe con diverse figure professionali;
- saper interagire in maniera efficace con gli operatori dei servizi, il personale delle strutture assegnate/coordinate, le famiglie e gli utenti dei servizi.

sbocchi occupazionali:

Gli ambiti lavorativi in cui il laureato eserciterà prevalentemente la sua professione sono i servizi e i presidi socio-educativi; le strutture sociali a ciclo residenziale e semiresidenziale a gestione pubblica e privata; gli enti pubblici che prevedono la figura del Pedagogista e/o del Coordinatore pedagogico; le imprese, le cooperative e le associazioni che erogano servizi in ambito educativo e formativo. I laureati che avranno crediti in numero sufficiente in opportuni gruppi di settori, come previsto dalla normativa vigente, potranno partecipare alle procedure concorsuali per l'insegnamento nella scuola secondaria secondo la normativa vigente.



QUADRO A2.b

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

1. Docenti della formazione e dell'aggiornamento professionale - (2.6.5.3.1)
2. Esperti della progettazione formativa e curricolare - (2.6.5.3.2)



QUADRO A3.a

Conoscenze richieste per l'accesso

24/12/2019

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o del diploma universitario di durata triennale, o di altro titolo di studio conseguito all'estero riconosciuto idoneo. Possono accedere al corso di laurea i laureati della Classe L-19 (o equipollenti) e i laureati di altre Classi di laurea o di previgenti ordinamenti, previo accertamento del possesso dei requisiti curriculari e di un'adeguata preparazione personale secondo criteri e modalità che saranno opportunamente definite nel Regolamento Didattico del corso di studio.



QUADRO A3.b

Modalità di ammissione

08/05/2021

Per essere ammessi al corso di Laurea Magistrale in Pedagogia occorre essere in possesso di una Laurea, triennale o quadriennale, o di un Diploma Universitario di durata triennale, attivati presso un Ateneo italiano, ovvero di un titolo di studio conseguito all'estero e riconosciuto idoneo in base alla normativa vigente. Le domande di immatricolazione vengono accettate fino al raggiungimento della numerosità massima della classe LM-85.

È inoltre richiesto il possesso di specifiche competenze e conoscenze che riguardano:

a) requisiti curriculari

L'accesso al corso di Laurea Magistrale in Pedagogia è riconosciuto integralmente per coloro che sono in possesso di una Laurea nella classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento), o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione.

Per gli studenti che hanno conseguito la laurea o il diploma in classi diverse da quelle sopra indicate, la Commissione competente, valuta caso per caso il curriculum formativo per verificare i requisiti minimi consistenti nel possesso di 20 CFU nelle conoscenze di base di ambito pedagogico, metodologico-didattico (SSD: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/03, M-PED/04), psicologico (M-PSI/01, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05), storico (M-STO/01, M-STO/02, M-STO/04), filosofico (M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03, M-FIL/04, M-FIL/05, M-FIL/06) e sociologico (SPS/01, SPS/07, SPS/08).

In caso di titoli di studio conseguiti all'estero verrà valutata, sulla base della documentazione prodotta, la corrispondenza tra le conoscenze e le competenze associate ai titoli conseguiti e i requisiti curriculari richiesti.

Le carenze curriculari possono essere colmate prima dell'iscrizione al Corso di Laurea Magistrale con l'integrazione dei crediti mancanti, attraverso il superamento dell'esame di insegnamenti singoli, se si è già concluso, il proprio percorso triennale o con insegnamenti aggiuntivi da inserire nel piano degli studi, se si è ancora iscritti al percorso triennale.

b) Preparazione personale

La verifica dell'adeguatezza della personale preparazione (VPP) è obbligatoria, nonché successiva alla verifica dei requisiti curriculari e non può essere intesa come sostitutiva di tali requisiti. Lo studente dovrà essere in possesso dei requisiti curriculari prima della VPP e non è ammessa l'assegnazione di debiti formativi od obblighi formativi aggiuntivi. La VPP deve essere sostenuta entro il termine ultimo per l'iscrizione e prima che essa venga perfezionata. Le informazioni

dettagliate sulla VPP sono pubblicate sul sito web del Dipartimento di Studi umanistici nella sezione dedicata al corso di laurea magistrale (<https://www.uniurb.it/corsi/1755891>).

Dalla VPP sono esclusi gli studenti che sono in possesso di una Laurea nella classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento), o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione.

La VPP risulta assolta dagli studenti in possesso di una laurea triennale o magistrale in classi diverse da quelle sopra indicate che abbiano sostenuto un esame da 6 cfu nel settore M-PED/01 e un esame da 6 cfu nel SSD M-FIL/06, ulteriori rispetto ai requisiti curriculari.

La VPP dovrà avere valutazione positiva e si svolge con la seguente modalità:

– un colloquio individuale sulle conoscenze e competenze nell'ambito delle attività formative del Corso di Laurea. Gli studenti che devono sostenere la VPP si presenteranno a tale colloquio nelle modalità e nelle date che verranno comunicate con adeguato anticipo nel sito web del Dipartimento di Studi umanistici, nella sezione dedicata al corso di laurea magistrale (<https://www.uniurb.it/corsi/1755891>), dove verranno anche indicati alcuni testi di studio funzionali alla preparazione del colloquio. Solamente dopo aver sostenuto e superato tale colloquio, lo studente potrà perfezionare la propria iscrizione alla Laurea Magistrale in Pedagogia.



QUADRO A4.a

Obiettivi formativi specifici del Corso e descrizione del percorso formativo

20/01/2020

Gli obiettivi formativi specifici del corso sono i seguenti:

- a. acquisizione di conoscenze avanzate e di solide competenze metodologiche nei saperi pedagogici, declinati anche in senso storico, sperimentale e della pedagogia speciale, finalizzati alla capacità di individuare in maniera critica nessi concettuali tra quadri teorici distinti, nonché alla capacità di progettazione, gestione e valutazione degli interventi educativi e formativi;
- b. acquisizione di solide e approfondite conoscenze e competenze in ambito filosofico, declinato anche in senso storico e morale, quale premessa concettuale e metodologica per la costruzione di un sapere critico;
- c. acquisizione di conoscenze avanzate in ambito storico, dalla storia antica a quella contemporanea, dirette all'affinamento della capacità di lettura e di analisi del presente;
- d. acquisizione di solide e analitiche conoscenze in ambito psicologico che supportano la capacità di comprensione dei problemi e dei contesti educativi anche caratterizzati da marginalità e devianza;
- e. acquisizione di profonde conoscenze e rigorose competenze metodologiche in ambito sociologico, declinate in senso educativo e filosofico-politico finalizzate a favorire la capacità di autonomia di giudizio di fronte alla complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo;
- f. elaborazione originale delle conoscenze acquisite nei diversi ambiti, finalizzata alla progettazione di interventi educativi tesi alla risoluzione di problemi complessi caratteristici dei differenti ambienti educativi e formativi, scolastici, culturali, della genitorialità e della famiglia;
- g. acquisizione di avanzate competenze informatiche;
- h. acquisizione di buone capacità d'uso della lingua inglese orale e scritta.

Descrizione del percorso formativo.

Il percorso formativo del CdL magistrale in Pedagogia è articolato in tre distinte aree di apprendimento.

La prima, è funzionale al raggiungimento di solide conoscenze e competenze pedagogiche di secondo livello, riconducibili al quadro complessivo della scienza pedagogica (secondo le declinazioni generale, storica, metodologico-didattica e sperimentale).

La seconda, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze filosofiche e storiche in grado di assicurare una solida formazione umanistica necessaria allo sviluppo di una solida competenza nell'analisi pedagogica delle realtà.

La terza, è funzionale al raggiungimento di avanzate conoscenze e competenze psicologiche e sociologiche in grado di

assicurare una sicura capacità di impostare e gestire attività di ricerca, progettazione e consulenza in ambito educativo. Ad integrazione di queste aree di apprendimento e per il loro migliore impiego è assicurato un affinamento dell'uso della lingua inglese orale e scritta e delle abilità informatiche.

Per quanto riguarda la tipologia delle attività formative, il percorso prevede tre diverse tipologie: insegnamenti, tirocinio e attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori). Gli insegnamenti assicurano la padronanza avanzata e critica di quadri concettuali, approcci metodologici e linguaggi scientifico-disciplinari inerenti ai saperi pedagogici, filosofici, storici, psicologici e sociologici. I laboratori sono rivolti all'applicazione delle conoscenze disciplinari in contesti di simulazione di situazioni problematiche ai fini dell'acquisizione di sicure competenze nelle metodiche di progettazione e valutazione dell'intervento educativo, con riguardo anche agli aspetti relazionali. Le attività di tirocinio, infine, sono rivolte all'integrazione teoria-prassi dei saperi disciplinari attraverso l'esercizio di competenze professionali e riflessive nei servizi e nei presidi socio-educativi.

▶ QUADRO
A4.b.1
RAD

Conoscenza e comprensione, e Capacità di applicare conoscenza e comprensione: Sintesi

<p>Conoscenza e capacità di comprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze avanzate e approfondite nelle discipline pedagogiche e metodologico-didattiche, finalizzate alla comprensione dei contesti e dei servizi educativi alla persona, ai gruppi, alle comunità e alle istituzioni. - Conoscenze avanzate nelle discipline filosofiche, psicologiche e sociologiche legate alle scienze pedagogiche e finalizzate alla comprensione delle realtà educative e sociali. - Conoscenze e competenze avanzate e approfondite nel campo della ricerca educativa di natura teoretica, storica, empirica e sperimentale, con riferimento ai diversi contesti di formazione. - Capacità di comprendere le acquisizioni più avanzate della ricerca teorica, empirica e sperimentale di ambito pedagogico. - Capacità di confrontarsi con testi specialistici e con la più aggiornata letteratura del settore. <p>La verifica delle conoscenze e della capacità di comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.</p>	
<p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere, alla luce delle conoscenze apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse. - Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse. - Saper operare in maniera razionale, anche in contesti di simulazione didattica, 	

giustificando le scelte educative in relazione alle conoscenze possedute e ai contesti educativi di riferimento.

- Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici, tenendo conto di variabili pedagogiche, psicologiche e sociali.
- Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione.

La verifica della capacità di applicare conoscenza e comprensione avverrà attraverso prove scritte e/o orali di tipo prevalentemente semistrutturato e aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

AREA GENERICA

Conoscenza e comprensione

- Buona conoscenza della lingua inglese, orale e scritta, corrispondente alla capacità di comunicare con altri nei diversi contesti professionali di riferimento e alla capacità di leggere e produrre testi di argomento pedagogico.
- Buona conoscenza dei dispositivi di informazione e comunicazione tecnologica, delle loro principali caratteristiche, dei loro vantaggi e dei loro limiti.
- Buona conoscenza dei dispositivi informatici funzionali alla stesura di relazioni, alla descrizione di progetti e alla rappresentazione di processi.
- Buona capacità di interazione con il personale e l'utenza delle diverse strutture educative e formative.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Saper comprendere e usare la lingua inglese sia nelle attività di studio, per accedere a testi, documenti e articoli di ricerca, sia nelle attività inerenti al profilo professionale del laureato, per comunicare e interagire nei diversi contesti educativi.
- Saper scegliere e utilizzare le tecnologie in modo funzionale agli obiettivi.
- Saper interagire in maniera efficace in contesti di lavoro complessi, caratterizzati dal lavoro di équipe e dalla relazione con soggetti di diverse età.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento (lingua inglese) e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori). La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

LABORATORIO DI DIDATTICA DEI SAPERI [url](#)

LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI [url](#)

LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA [url](#)

ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE [url](#)

ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2) [url](#)

AREA PEDAGOGICA E METODOLOGICO-DIDATTICA

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza dei principali orientamenti epistemologici, culturali e pratici del campo delle scienze pedagogiche.
- Conoscenza approfondita dei concetti e dei metodi della pedagogia nelle declinazioni teorica, storica, metodologico-didattica, sperimentale e speciale.
- Comprensione critica del valore e dei limiti delle teorie, dei modelli educativi e delle pratiche pedagogiche approfondite nel corso degli studi.
- Conoscenza degli aspetti relativi alla progettazione educativa, dall'analisi del contesto alla definizione degli obiettivi generali e specifici, alla individuazione degli interventi formativi, alla gestione delle risorse fino alla valutazione dei processi e dei risultati.

I risultati previsti in quest'area sono perseguiti prevalentemente attraverso le attività di insegnamento previste in questa area e le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori).

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Comprendere, alla luce delle conoscenze pedagogiche apprese, situazioni e contesti educativi individuandone le caratteristiche, i vincoli e le risorse.
- Saper elaborare proposte di intervento educativo che mettano in relazione le conoscenze acquisite con la lettura analitica della realtà educativa per la risoluzione di problematiche educative complesse.
- Saper progettare e pianificare interventi di direzione, coordinamento e gestione dei servizi e dei presidi socio-pedagogici.
- Saper disporre interventi di ricerca applicando in maniera appropriata al contesto metodologie di indagine e strumenti di osservazione e valutazione.

Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli insegnamenti previsti nell'area, i quali offriranno occasioni di riflessione su casi-studio, modelli di progettazione e report di ricerca, nonché attraverso le attività formative finalizzate all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori) rivolte alla progettazione e alla valutazione educativa.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)

METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE

CORSO AVANZATO [url](#)

METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE [url](#)
PEDAGOGIA GENERALE CORSO AVANZATO [url](#)
PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO [url](#)
PROGETTAZIONE EDUCATIVA E DIDATTICA/VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)
STORIA DELLA PEDAGOGIA CORSO AVANZATO [url](#)
STORIA DELLE ISTITUZIONI EDUCATIVE [url](#)
TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA/VALUTAZIONE DELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA [url](#)

AREA DELLE DISCIPLINE FILOSOFICHE, STORICHE, SOCIOLOGICHE E PSICOLOGICHE

Conoscenza e comprensione

- Conoscenza avanzata della filosofia nelle declinazioni storica, teoretica e morale, con particolare attenzione alle loro ricadute in ambito educativo al fine di favorire la comprensione critica dei fenomeni educativi.
- Conoscenza avanzata della storia, declinata lungo l'intero spettro temporale (antica, medievale, moderna e contemporanea) al fine di favorire la capacità di lettura e di analisi del presente, con particolare riferimento alle problematiche connesse ai contesti educativi.
- Conoscenza avanzata della sociologia declinata in senso educativo e in rapporto a fenomeni di devianza al fine di meglio comprendere la complessità economica, sociale e culturale del nostro tempo.
- Conoscenza avanzata della psicologia, con particolare riferimento alla psicologia dell'educazione e dell'apprendimento, al fine di una corretta impostazione metodologica dell'intervento educativo e formativo.

I risultati previsti in questa area sono perseguiti attraverso le attività di insegnamento previsti in questa area. La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo strutturato e/o semistrutturato, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione

- Capacità di elaborare argomentazioni complesse e logicamente coerenti con lessici appropriati alle discipline studiate (filosofia, storia, sociologia, psicologia).
- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito filosofico, storico e sociologico il funzionamento dei sistemi sociali e culturali con particolare riferimento alle interazioni tra istituzioni sociali, politiche e culturali e le istituzioni educative.
- Saper comprendere, alla luce delle conoscenze di ambito sociologico e psicologico, i fenomeni di marginalità e devianza e i comportamenti ad essi correlati, a supporto di pratiche educative tese alla crescita personale e sociale.
- Saper progettare interventi formativi coerenti con le diverse teorie dell'apprendimento e capaci di integrare in maniera produttiva processi cognitivi e disposizioni motivazionali e affettive.

Tali risultati saranno conseguiti prevalentemente attraverso gli approfondimenti disciplinari offerti dagli insegnamenti previsti in questa area, nonché nelle attività formative di laboratorio focalizzate su conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro.

La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso prove scritte e/o orali, prevalentemente di tipo semistrutturato e/o aperto, articolate tra prove diagnostiche, formative o sommative, strettamente connesse ai programmi degli esami e delle altre attività formative.

Le conoscenze e capacità sono conseguite e verificate nelle seguenti attività formative:

[Visualizza Insegnamenti](#)

[Chiudi Insegnamenti](#)

DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO [url](#)
FILOSOFIA POLITICA [url](#)
FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE [url](#)
FILOSOFIA TEORETICA CORSO AVANZATO [url](#)

ORGANIZZAZIONE DEI SERVIZI EDUCATIVI [url](#)
 PSICOLOGIA DEL PENSIERO [url](#)
 PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA (*modulo di PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA/TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E VALUTAZIONE SCOLASTICA*) [url](#)
 SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE [url](#)
 STORIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO [url](#)
 STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO [url](#)
 STORIA MEDIEVALE/DIDATTICA DELLA STORIA [url](#)
 STORIA MODERNA CORSO AVANZATO [url](#)
 STORIA ROMANA/STORIA GRECA [url](#)



QUADRO A4.c

Autonomia di giudizio
 Abilità comunicative
 Capacità di apprendimento

<p>Autonomia di giudizio</p>	<p>In rapporto all'autonomia di giudizio, il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di</p> <ul style="list-style-type: none"> - integrare le conoscenze acquisite e le risorse esterne disponibili per gestire la complessità dei contesti educativi e formulare su di essi autonomi giudizi dei quali sa valutare la portata sociale; - garantire, nell'ambito delle attività di progettazione, la rispondenza tra obiettivi generali e specifici e tra questi e le azioni educative; - monitorare in maniera articolata l'intervento educativo stimando la coerenza del suo andamento rispetto al progetto formulato e alle dinamiche del contesto di attuazione; - valutare in modo critico dati e risultati delle scelte educative in rapporto agli obiettivi stabiliti, alle ipotesi di lavoro formulate e ai risultati attesi. <p>Tali risultati saranno conseguiti attraverso gli approfondimenti offerti dagli insegnamenti, anche avvalendosi di modalità di lavoro didattico che implicano forme di rielaborazione critica e personale di temi e problemi educativi e formativi; esperienze di simulazione di azioni educative offerte dalle attività formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili all'inserimento nel mondo del lavoro (laboratori); nonché attraverso le attività riflessive di tirocinio indiretto e le attività di tirocinio sul campo.</p> <p>Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui l'autonomia di giudizio costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi valutazione e rielaborazione personale e critica.</p>	
<p>Abilità comunicative</p>	<p>In rapporto alle abilità comunicative, il laureato nel corso di laurea magistrale è in</p>	

grado di

- comunicare in modo chiaro, ad interlocutori specialisti e non specialisti, idee, giudizi, ipotesi di lavoro, nonché le loro giustificazioni pedagogiche;
- comunicare in forma critica e motivata le analisi delle situazioni educative e dei bisogni formativi, le ipotesi progettuali di intervento, gli esiti di processi di monitoraggio e i risultati delle valutazioni critiche compiute;
- predisporre documenti, anche di tipo multimediale, funzionali a descrivere processi e risultati, spiegare fenomeni, argomentare tesi e ipotesi di lavoro;

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consistiranno in lezioni partecipate, seminari di approfondimento e di discussione, attività di esercitazione e di soluzione di problemi, elaborazione di documenti e presentazioni.

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui le abilità comunicative costituiranno uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro che implichi l'adozione di diverse forme comunicative dirette a diversi scopi (descrivere, spiegare, argomentare).

In rapporto alle capacità di apprendimento il laureato nel corso di laurea magistrale è in grado di

- utilizzare strategie per imparare in modo altamente autonomo e auto-diretto, in modo da ampliare il proprio repertorio di conoscenze, anche attraverso l'accesso alla letteratura specializzata del settore pedagogico-educativo;
- utilizzare strategie per rielaborare le conoscenze e le abilità possedute in modo flessibile e funzionale ad esigenze lavorative e di studio;
- acquisire in maniera continua nuove conoscenze avanzate e nuove competenze attraverso l'applicazione dei quadri concettuali e dei repertori metodologici acquisiti a interventi progettuali formulati e sperimentati in vari contesti educativi;
- accrescere le proprie competenze professionali attraverso modalità di lavoro riflessivo on action e in action con particolare riferimento alle attività formative di natura pratica e sperimentale.

Capacità di apprendimento

Le modalità di lavoro didattico con cui tali risultati saranno perseguiti consistiranno in lezioni ad elevata cifra interattiva, seminari di approfondimento e di discussione, attività di tipo riflessivo svolte nell'ambito delle attività formative rivolte all'acquisizione di conoscenze utili per l'inserimento nei mondi del lavoro (laboratori).

Data la natura trasversale del descrittore, la verifica dell'apprendimento avverrà attraverso le prove scritte e/o orali previste dalle diverse attività formative, di cui la capacità di apprendimento costituirà uno specifico indicatore. Nell'ambito delle attività formative saranno proposte anche modalità di accertamento dell'apprendimento volte a stimolare un lavoro riflessivo che implichi l'ampliamento e la rielaborazione autonoma, personale e critica delle proprie conoscenze e competenze.

20/01/2020

La prova finale del corso di laurea magistrale è finalizzata alla verifica del raggiungimento delle attitudini caratterizzanti il profilo culturale e professionale del corso di studio.

La prova finale consiste nella elaborazione di un Project Work che comprende un'elaborazione sia teorica sia metodologica inerente una problematica educativa o formativa affrontata in forma di ipotesi progettuale o in modo sperimentale. Il Project Work dovrà essere elaborato sotto la guida di un relatore, in modo originale e coerente rispetto agli obiettivi specifici del corso.

Alla prova si attribuisce un numero di CFU (8) commisurato al tempo che lo studente deve complessivamente impiegare per redigerla e per discuterla.

08/05/2021

La laurea si consegue con il superamento di una prova finale, consistente nella presentazione e discussione, davanti ad una apposita commissione, di un elaborato scritto (tesi comprensiva di un project work) su uno dei temi trattati durante il percorso formativo e sotto la guida di un relatore. Il lavoro deve dimostrare la padronanza dei metodi di ricerca e la capacità di affrontare sul piano concettuale ed operativo problematiche complesse con autonoma capacità di valutazione. Per la preparazione della tesi, oltre alla ricerca bibliografica della letteratura collegata al progetto, lo studente può avvalersi delle attività di tirocinio svolte in imprese, o enti pubblici, o altre istituzioni, concordate con il docente relatore. A tal fine il relatore potrà usufruire della collaborazione del tutor del tirocinio.

Gli studenti possono condurre in tutto o in parte le attività di ricerca connesse alla predisposizione dell'elaborato finale avvalendosi del soggiorno Erasmus – previa autorizzazione da parte del Relatore. La prova finale viene discussa davanti ad una apposita commissione costituita da almeno sette docenti fra cui il relatore.



▶ QUADRO B1

Descrizione del percorso di formazione (Regolamento Didattico del Corso)

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Regolamento didattico a.a. 2021/2022

▶ QUADRO B2.a

Calendario del Corso di Studio e orario delle attività formative

<https://www.uniurb.it/corsi/1756891/calendario-lezioni>

▶ QUADRO B2.b

Calendario degli esami di profitto

<https://www.uniurb.it/corsi/1756891/calendario-esami>

▶ QUADRO B2.c

Calendario sessioni della Prova finale

<https://www.uniurb.it/corsi/1756891/tesi-di-laurea>

▶ QUADRO B3

Docenti titolari di insegnamento

Sono garantiti i collegamenti informatici alle pagine del portale di ateneo dedicate a queste informazioni.

N.	Settori	Anno di corso	Insegnamento	Cognome Nome	Ruolo	Crediti	Ore	Docente di riferimento per corso
1.	M-PED/03	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO (modulo di DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA	MARTINI BERTA CV	PO	6	36	

DELL'EDUCAZIONE CORSO
AVANZATO) [link](#)

2.	M- PED/03 M- PED/01	Anno di corso 1	DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO link			12		
3.	M- FIL/04	Anno di corso 1	ESTETICA II link			6		
4.	M- PED/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO (<i>modulo di DIDATTICA DEI SAPERI CORSO AVANZATO/FILOSOFIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	ERCOLANI PAOLO CV	ID	6	36	
5.	M- FIL/06	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLA CULTURA CORSO AVANZATO link	DE SIMONE ANTONIO CV	PA	6	36	
6.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA DELLE SCIENZE SOCIALI link	CASTORINA ROSANNA CV	RD	6	36	
7.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA (<i>modulo di FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE</i>) link			6		
8.	SPS/01	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA link	CASTORINA ROSANNA CV	RD	6	36	
9.	SPS/01 SPS/02	Anno di corso 1	FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE link			12		
10.	M- PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI DIDATTICA DEI SAPERI link	MARTINI BERTA CV	PO	2	16	
11.	M- PED/03	Anno di corso 1	LABORATORIO DI PROGETTAZIONE EDUCATIVA link	BOCCIOLESI ENRICO CV	RD	2	16	
12.	M- PED/04	Anno di	LABORATORIO DI VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI EDUCATIVI link	D'UGO ROSSELLA CV	RD	2	16	

		corso 1						
13.	M- PED/04	Anno di corso 1	LABORATORIO DI VALUTAZIONE FORMATIVA link	D'UGO ROSSELLA CV	RD	2	16	
14.	M- PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	TRAVAGLINI ROBERTO CV	PA	6	36	
15.	M- PED/01	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO link			12		
16.	SPS/07	Anno di corso 1	METODOLOGIA DELLE SCIENZE UMANE link	SUSCA EMANUELA CV	RU	6	36	
17.	M- PED/01	Anno di corso 1	PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO (<i>modulo di METODOLOGIA DELLA RICERCA PEDAGOGICA CORSO AVANZATO/PEDAGOGIA DELLA FORMAZIONE CORSO AVANZATO</i>) link	MICHELINI MARIA CHIARA CV	PA	6	36	
18.	M- PED/03	Anno di corso 1	PEDAGOGIA SPECIALE CORSO AVANZATO link	GASPARI PATRIZIA CV	PO	6	36	
19.	M- PSI/01	Anno di corso 1	PSICOLOGIA DEL PENSIERO link	VERNICE MIRTA CV	RD	6	36	
20.	SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO (<i>modulo di SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE</i>) link			6		
21.	SPS/07 SPS/08	Anno di corso 1	SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE link			12		
22.	M-	Anno	STORIA CONTEMPORANEA CORSO	SATTO	ID	6	36	

	STO/04	di corso 1	AVANZATO link	CHRISTIAN				
23.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO (<i>modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO</i>) link	AZZARA' GIUSEPPE STEFANO CV	PA	6	36	
24.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO link				12	
25.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA CORSO AVANZATO link	BONACINA GIOVANNI CV	PO	6	36	
26.	M- FIL/06	Anno di corso 1	STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO (<i>modulo di STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA CORSO AVANZATO/STORIA DELLA FILOSOFIA MODERNA CORSO AVANZATO</i>) link	FROSINI FABIO CV	PA	6	36	
27.	SPS/02	Anno di corso 1	STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE (<i>modulo di FILOSOFIA POLITICA/STORIA DELLE DOTTRINE POLITICHE</i>) link	FROSINI FABIO CV	PA	6	36	
28.	L- ANT/02	Anno di corso 1	STORIA GRECA (<i>modulo di STORIA ROMANA/STORIA GRECA</i>) link				6	
29.	L- ANT/03	Anno di corso 1	STORIA ROMANA (<i>modulo di STORIA ROMANA/STORIA GRECA</i>) link	LUCIANI FRANCO			6	36
30.	L- ANT/03 L- ANT/02	Anno di corso 1	STORIA ROMANA/STORIA GRECA link				12	
31.	SPS/07	Anno di corso 1	TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE (<i>modulo di SOCIOLOGIA DELL'EDUCAZIONE CORSO AVANZATO/TEORIA E METODI DELLA PIANIFICAZIONE SOCIALE</i>) link	LUPI ANDREA CV	ID	6	36	
32.	NN	Anno	ULTERIORI ABILITÀ INFORMATICHE	RUSSO	ID	2	12	

		di link		STEFANO			
		corso		CV			
		1					
33.	L- LIN/12	Anno di corso 1	ULTERIORI CONOSCENZE LINGUISTICHE (LINGUA INGLESE B2)	BARZOTTI PATRICIA SILVANA CV	ID	6	36

▶ QUADRO B4 | Aule

Descrizione link: EDIFICI

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Per le Aule si allega il file di quelle utilizzate dalla Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2019/2020 in quanto l'attività didattica per l'a.a. 2020/2021 ha avuto luogo prevalentemente on line

▶ QUADRO B4 | Laboratori e Aule Informatiche

Descrizione link: EDIFICI

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Si allega il file dei Laboratori e Aule informatiche utilizzate dalla Scuola di Scienze della formazione nell'a.a. 2019/2020 in quanto l'attività didattica di Laboratorio per l'a.a. 2020/2021 ha avuto luogo esclusivamente on line

▶ QUADRO B4 | Sale Studio

Descrizione link: EDIFICI

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/edifici>

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Si rimanda al file allegato per il dettaglio delle Sale studio a disposizione degli studenti della Scuola di Scienze della formazione per l'a.a. 2020/2021 da utilizzarsi secondo il protocollo Covid di Ateneo

▶ QUADRO B4 | Biblioteche

Descrizione link: Biblioteche

Link inserito: <https://www.uniurb.it/ateneo/persone-e-strutture/biblioteche>



QUADRO B5

Orientamento in ingresso

Tra le attività di orientamento in ingresso si prevede l'organizzazione, da parte del CdS, di un incontro di presentazione del corso ai neo-iscritti. L'incontro, si svolge in presenza del docente responsabile del corso, di un referente per le attività Erasmus, dei docenti tutor assegnati alla Scuola di scienze della formazione, del personale tecnico amministrativo responsabili della gestione organizzativa di insegnamenti, laboratori e attività di tirocinio.

05/09/2021

In occasione dell'inizio delle attività di tirocinio viene organizzato un incontro di presentazione delle attività ad esso riferite, della loro organizzazione, degli strumenti di lavoro, nonché della valutazione del percorso di tirocinio.

Un ulteriore incontro annuale è inoltre dedicato alla organizzazione dei laboratori didattici.

Ulteriori attività di orientamento in ingresso, finalizzate all'ottimizzazione del piano degli studi vengono svolte dai docenti tutor, coadiuvati dal personale della segreteria didattica.

Descrizione link: Sito WEB del corso

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1755891>



QUADRO B5

Orientamento e tutorato in itinere

Per l'orientamento in itinere il corso si doterà di due dispositivi di supporto.

13/05/2021

Il primo è costituito dal gruppo dei Docenti Tutor del Corso (vedi Sezione Amministrazione - Quadro Tutor del corso). Il docente-tutor è chiamato a collaborare per la realizzazione di modalità di azione finalizzate a guidare la formazione culturale degli studenti lungo tutto il corso degli studi, a renderli attivamente partecipi del processo formativo, a contribuire alla rimozione degli ostacoli ad una proficua frequenza dei corsi, anche attraverso iniziative rapportate alle necessità, alle attitudini e alle esigenze dei singoli.

Il secondo dispositivo è costituito dagli studenti-tutor (studenti senior, iscritti a un corso di laurea magistrale o iscritti almeno al quarto anno di Scienze della formazione primaria, dottorandi di ricerca) i quali offrono assistenza agli studenti sia in presenza sia on-line. Gli studenti-tutor sono selezionati sulla base di un bando pubblico annuale di Ateneo, e sono coordinati da un docente Delegato dal Dipartimento presso il CISDEL (Centro Integrato Servizi Didattici e Elearning) e da docenti della Scuola di Scienze della formazione. Lo studente tutor svolge attività di informazione e supporto agli studenti. Collabora con il responsabile del Corso per attività di monitoraggio. Opera attraverso attività in presenza (sportello) e a distanza (posta elettronica e social network) secondo modalità (orari e luoghi) concordate con il Delegato di Dipartimento.

Descrizione link: Sito WEB del corso - Servizio Tutor

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1755891>

L'attività di tirocinio costituisce il momento formativo di raccordo tra le conoscenze e le competenze acquisite durante il corso di studi e le pratiche professionali esercitate nei contesti di lavoro. Tale attività è assistita sia dall'interno (in Università), attraverso il supporto dei docenti del CdS che seguono gli studenti nella elaborazione del progetto di tirocinio, sia dall'esterno (nei servizi educativi, nelle scuole dell'infanzia, e nei presidi socio-pedagogici), attraverso il supporto degli operatori che accolgono i tirocinanti nelle proprie strutture.

Il corso si avvale inoltre del supporto di un Ufficio Tirocinio per l'assistenza agli studenti nelle procedure relative alla stipula delle convenzioni con gli enti accoglienti, l'organizzazione delle attività, la documentazione dei percorsi individuali nonché la rilevazione delle opinioni degli studenti e degli enti esterni.

Descrizione link: Sito WEB del corso - Sezione Tirocinio

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1755891>

13/05/2021



In questo campo devono essere inserite tutte le convenzioni per la mobilità internazionale degli studenti attivate con Atenei stranieri, con l'eccezione delle convenzioni che regolamentano la struttura di corsi interateneo; queste ultime devono invece essere inserite nel campo apposito "Corsi interateneo".

Per ciascun Ateneo straniero convenzionato, occorre inserire la convenzione che regola, fra le altre cose, la mobilità degli studenti, e indicare se per gli studenti che seguono il relativo percorso di mobilità sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo. In caso non sia previsto il rilascio di un titolo doppio o multiplo con l'Ateneo straniero (per esempio, nel caso di convenzioni per la mobilità Erasmus) come titolo occorre indicare "Solo italiano" per segnalare che gli studenti che seguono il percorso di mobilità conseguiranno solo il normale titolo rilasciato dall'ateneo di origine.

I corsi di studio che rilasciano un titolo doppio o multiplo con un Ateneo straniero risultano essere internazionali ai sensi del DM 1059/13.

Considerato che il corso è di nuova istituzione non vi sono studenti iscritti al primo anno per l'a.a. 2020/2021 che abbiano partecipato al Programma Erasmus

Nessun Ateneo

Per l'accompagnamento al lavoro, il CdS organizzerà annualmente, in collaborazione con gli enti convenzionati per il tirocinio, attività formative su temi a carattere professionalizzante. I contenuti delle proposte e le modalità di svolgimento

08/05/2021

offriranno agli studenti una possibilità concreta di contatto con il mondo dei servizi educativi, i suoi attori e le sue prassi.

A livello di Ateneo, il corso parteciperà all'iniziativa del Career day, a cadenza annuale, anche attraverso la organizzazione di workshop dedicati alle professioni educative,.



QUADRO B5

Eventuali altre iniziative



QUADRO B6

Opinioni studenti

La rilevazione delle opinioni degli studenti è gestita tramite il sistema SISValidat. Per quanto riguarda il CdS in Pedagogia non si dispone al momento di dati relativi alle opinioni degli studenti, essendo stata la prima rilevazione effettuata nell'anno accademico 2020-2021.

09/02/2022

Oltre alla rilevazione delle opinioni degli studenti effettuata a livello di ateneo, il CdS organizzerà la rilevazione delle opinioni degli studenti sulle attività di laboratorio e sulle attività di tirocinio. Gli esiti della rilevazione delle opinioni degli studenti saranno resi noti ai docenti del corso e saranno discusse dalla Scuola di Scienze della Formazione e dalla Commissione paritetica docenti-studenti in modo da individuare le eventuali criticità e progettare le necessarie azioni di miglioramento.



QUADRO B7

Opinioni dei laureati

Il CdS elaborerà ed implementerà degli strumenti di rilevazione interna delle opinioni dei laureati sulla qualità del CdS. La rilevazione delle opinioni dei laureati per l'anno 2020 è stata effettuata attraverso le indagini del Consorzio AlmaLaurea. I dati al momento disponibili per il Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia riferiti all'anno 2020, primo anno di attivazione del CdS, non consentono di effettuare delle valutazioni delle opinioni dei laureati. Infatti, nell'anno 2020, si registra 1 solo laureato presso il CdS in Pedagogia (del vecchio corso soppresso da anni). Poiché AlmaLaurea non rende disponibile dati per un numero di laureati inferiore a 5, si ravvisa la necessità di rinviare l'analisi dei dati relativi alle opinioni dei laureati al completamento del primo ciclo del CdS.

09/02/2022



▶ QUADRO C1

Dati di ingresso, di percorso e di uscita

09/02/2022

Dati di ingresso

Nel primo anno di attivazione del CdS si registra un livello elevato di iscrizioni. Infatti, alla data del 26/06/2021 il numero di studenti iscritti era pari a 146, di cui 120 immatricolati puri e 116 iscritti per la prima volta a una laurea magistrale. Il 39,5% degli studenti iscritti proviene da un altro Ateneo. Tali dati sono in linea con la percentuale delle iscrizioni in atenei non telematici della stessa area geografica che mostra l'efficacia delle iniziative di orientamento in ingresso e delle azioni intraprese per la pubblicizzazione e la diffusione delle informazioni riguardanti il CdS. Le attività intraprese per garantire l'attrattività del CdS sono state: l'organizzazione di giornate di orientamento (open day), al fine di presentare agli studenti l'offerta formativa; l'istituzione di un'apposita commissione per i piani di studio che anzitutto offre consulenza per il possesso dei CFU di accesso e successivo riconoscimento e per la scelta del curriculum, coadiuva gli studenti nella corretta compilazione dei piani degli studi, anche al fine di acquisire i crediti formativi indispensabili per l'accesso alle classi di concorso A-18, Filosofia e Scienze Umane e A-19, Storia e Filosofia, della scuola secondaria di secondo grado; la progettazione e realizzazione di una sezione del sito d'Ateneo riguardante il CdS e contenente tutte le informazioni utili come la scheda del corso, gli insegnamenti erogati e i relativi programmi, il calendario delle attività didattiche, le informazioni relative alle attività di orientamento in ingresso, la VPP, i tirocini, le tesi di laurea, i programmi di internazionalizzazione. Oltre alle attività di orientamento e informazione degli studenti il CdS, effettuato l'accertamento dei requisiti curriculari, procede alla verifica dell'adeguatezza personale della preparazione (VPP) tramite colloqui individuali organizzati da un'apposita Commissione composta da docenti del CdS e volti a verificare le conoscenze e le competenze iniziali richieste in ingresso agli studenti nell'ambito delle attività formative del Corso di Laurea. Dalla VPP sono esclusi gli studenti che sono in possesso di una Laurea nella classe L-19 o L-18 (previgente ordinamento), o lauree quadriennali nel vecchio ordinamento o Diplomi Universitari nella Classe di Scienze dell'educazione.

La VPP risulta inoltre assolta dagli studenti in possesso di una laurea triennale o magistrale in classi diverse da quelle sopra indicate che abbiano sostenuto un esame da 6 CFU nel settore M-PED/01 e un esame da 6 CFU nel SSD M-FIL/06, ulteriori rispetto ai requisiti curriculari.

Dati di percorso

Al primo anno di attivazione del CdS il rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno, calcolato in base alle ore di docenza erogate, è del 26,9%, in linea con il dato medio degli altri atenei non telematici della medesima area geografica (26,2%) e lievemente inferiore alla media degli atenei non telematici a livello nazionale (31,4).

Dati di uscita

Non sono disponibili dati di uscita riguardanti il CdS per l'a.a. 2020/2021.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale Commissione Piani di Studio

▶ QUADRO C2

Efficacia Esterna

09/02/2022

Non disponendo di dati AlmaLaurea relativi al Corso di Laurea Magistrale in Pedagogia, può essere effettuata solo una valutazione generale dell'efficacia esterna, prendendo in considerazione i dati disponibili per i laureati di corsi equivalenti e aggregati della classe di laurea in scienze pedagogiche (ordinamento D.M. n. 509/1999) presso l'ateneo di Urbino. Tali dati possono essere confrontati con il totale d'ateneo della stessa tipologia di corso. Il 60% dei laureati a 3 anni dal

conseguimento del titolo risulta occupato. Tale dato sale al 90,9% a 5 anni dalla laurea. Questo dato, se confrontato con la percentuale di occupazione media dei laureati magistrali presso l'ateneo di Urbino, appare lievemente inferiore nel medio periodo (media ateneo a 3 anni 76,6%) per poi superare la media d'ateneo a 5 anni dal conseguimento del titolo (media ateneo 83,5%). Ciò dimostra che gli esperti in pedagogia e progettazione educativa, pur scontando nel breve periodo un'iniziale difficoltà di inserimento nel mondo del lavoro, dovuta soprattutto alla relativa novità del profilo professionale in alcuni contesti lavorativi, presentano nel medio-lungo periodo (3-5 anni dalla laurea) un tasso di occupazione elevato. Considerando i dati relativi ai tempi di ingresso nel mercato del lavoro, emerge inoltre una minore durata della fase di ricerca del lavoro per i laureati in scienze pedagogiche (6,7 mesi) rispetto alla media d'ateneo (8 mesi). Per quanto riguarda inoltre l'attinenza del tipo di occupazione con il percorso universitario intrapreso i laureati magistrali in scienze pedagogiche dichiarano di utilizzare in maniera elevata le competenze acquisite con la laurea (100% a 3 anni e 90% a 5 anni), in percentuale decisamente superiore rispetto alla media d'ateneo (54% a 3 anni e 54,1% a 5 anni). La retribuzione mensile netta dei laureati in scienze pedagogiche aumenta con l'aumentare del tempo (dai soli 200 euro a 3 anni dalla laurea a 1.126 euro a 5 anni), essendo tuttavia sensibilmente inferiore alla media d'Ateneo a 3 anni dal conseguimento del titolo (media ateneo 1.192) e lievemente inferiore a 5 anni (media ateneo 1.305). La soddisfazione per il lavoro svolto aumenta nel corso degli anni attestandosi a 8 su una scala da 1 a 10 a 3 anni dalla laurea e salendo a 8,3 a 5 anni. Tali dati sono lievemente superiori rispetto alla media d'ateneo (7,8 a 3 anni e 8 a 5 anni).

Al fine di offrire occasione di approfondimento e dibattito su tematiche connesse alle finalità formative del CdS ai soggetti operanti nel territorio e agli studenti interessati, è stata avviata una rassegna di seminari pedagogici intitolata NuovaMente. La rassegna ha già visto la realizzazione dei seminari Progettare per Educare (svoltosi in modalità online il 23/03/2021) e Il futuro NuovaMente. Il sistema 0-6 (svoltosi in modalità online il 27/05/2021). Sono già previsti ulteriori eventi nell'a.s. 2021/2022. Tale iniziativa, tra le altre cose, consente un'importante possibilità di contatto e conoscenza a studenti/realità operanti nel territorio.

Pdf inserito: [visualizza](#)

Descrizione Pdf: Verbale incontro con enti territoriali



QUADRO C3

Opinioni enti e imprese con accordi di stage / tirocinio curriculare o extra-curriculare

Nell'a.a. 2020/2021, primo anno di attivazione del CdS, non sono stati avviati percorsi di tirocinio o stage, previsti, invece, ^{11/02/2022} a partire dal secondo anno. Viceversa, è stato avviato un tavolo di consultazione delle parti interessate, nello specifico con gli Enti del Territorio potenzialmente disponibile a stipulare convenzioni con l'Ateneo e ospitare studenti tirocinanti (Ufficio Scolastico provinciale, Cooperative operanti nel territorio, Comuni con presenza di figure di Pedagogista, etc.). Gli incontri con gli Enti hanno ottenuto un riscontro estremamente positivo di disponibilità nella direzione richiesta (Allegati: Verbale n. 1 del 27 aprile 2021 e slides di presentazione). Si rimanda l'analisi dei relativi indicatori di approfondimento al completamento del ciclo del CdS.

Descrizione link: Assicurazione della Qualità DISTUM_Monitoraggio AQ

Link inserito: <https://www.uniurb.it/corsi/1756891/assicurazione-della-qualita>